



Servizio fitosanitario cantonale
Viale Stefano Franscini 17
6501 Bellinzona

Telefono: 091 / 814 35 86 / 85 / 57
Fax: 091 / 814 44 64
Risponditore: 091 / 814 35 62
Servizio.fitosanitario@ti.ch
www.ti.ch/fitosanitario

Bollettino fitosanitario n: 14

Bellinzona: 10 aprile 2017

STADI FENOLOGICI DI ALCUNE PIANTE OSPITI DEL FUOCO BATTERICO



Melo, *Breaburn*, Sant'Antonino 07.04
Stadio G, inizio caduta petali



Pero, *Kaiser*, Cadenazzo 07.04
Stadio H, fine caduta petali

IN GENERALE

PRESENZA MAGGIOLINI: TENERE MONITORATE LE PARCELLE

Quest'anno il volo del maggiolino (ciclo di volo "Bernese") dovrebbe interessare il Piano di Magadino, la Riviera, la bassa Leventina e Olivone. In questi ultimi anni constatiamo però che i voli hanno tendenza a sovrapporsi e quindi anche altre zone del Cantone potrebbero essere toccate da questo fitofago.

La scorsa settimana nella trappola luminosa di Gudo sono già stati catturati alcuni maggiolini. Consigliamo di controllare regolarmente i frutteti, ma anche i vigneti, in modo particolare gli impianti di recente formazione. La sola possibilità di lotta nei frutteti è quella di impedire alle



Attacco su melo in fiore, Sant'Antonino 07.04

femmine di deporre le uova nel terreno stendendo su tutta la superficie delle reti a maglia fine.

Le femmine, dopo l'accoppiamento, tornano nei terreni dai quali sono uscite, per la deposizione delle uova. Da queste, in estate, schiuderanno le larve che per tre anni resteranno nel terreno nutrendosi di radici di erbe e delle colture.

Dove si costata un forte volo, per ridurre i danni nei prati consigliamo di falciarli solo a fine volo. Infatti il maggiolino non depone volentieri dove l'erba è alta e fitta. Invitiamo a voler segnalare al nostro Servizio eventuali forti presenze di maggiolino.

È IMPORTANTE CONSULTARE REGOLARMENTE IL SITO AGROMETEO

Il sito Agrometeo raggruppa degli strumenti di aiuto alla decisione e delle informazioni che mirano a gestire meglio la protezione fitosanitaria in agricoltura. Agroscope mette a disposizione una versione del sito www.agrometeo.ch per smartphones. Gli utilizzatori possono accedere in maniera facile e rapida a una scelta mirata di strumenti e di informazioni: la modellizzazione dei rischi per le malattie e i fitofagi in agricoltura, i dati meteorologici dell'insieme della rete Agrometeo e il modulo di dosaggio dei prodotti fitosanitari in funzione della superficie fogliare.

Ricordiamo che in Ticino ci sono al momento 11 centraline meteo in rete, localizzate nei vigneti a Corteglia, Besazio, Sessa, Cademario, Camorino, Verscio, Cugnasco, Gudo, Biasca, Malvaglia e Giornico, mentre quella di Mezzana non è più in funzione, ma al suo posto può essere utilizzata quella di Corteglia.

VITICOLTURA

Anche quest'anno la crescita del Merlot è abbastanza differenziata nelle varie zone del Cantone e anche nel vigneto stesso. Si passa facilmente dallo stadio C,09 (punta verde), nelle zone più tardive, agli stadi D,10-E,11 (uscita delle foglie-foglie esposte), fino ad arrivare a F,51 nei vigneti più precoci. Per la determinazione dello stadio fenologico in un vigneto si considera quello maggiormente presente al momento del controllo.

OIDIO: TRATTAMENTO NELLE ZONE A RISCHIO

Come già riportato sul bollettino n.13 della scorsa settimana, nei vigneti fortemente colpiti dall'oidio lo scorso anno e sempre soggetti alla pressione della malattia, la data del primo intervento è determinante per prevenire le infezioni precoci.

Per questo si possono seguire le indicazioni in www.agrometeo.ch o più semplicemente effettuare il trattamento allo stadio E-F, di 4-6 foglie. Nel sito viene data la previsione del rischio di oidio fornendo la data del 1° trattamento e l'indice oidio che permette di adattare gli intervalli di trattamento ai rischi d'infezione.

Nei vigneti dove lo scorso anno non si è manifestato l'oidio e dove in generale la pressione della malattia è contenuta, si potrà iniziare la lotta più tardi, abbinata al primo trattamento antiperonosporico.

ESCORIOSI: TRATTARE SOLAMENTE DOVE LA MALATTIA ERA PRESENTE GLI SCORSI ANNI

Il tempo asciutto di questi giorni non è favorevole allo sviluppo del fungo dell'escoriosi. Solo dove era presente lo scorso anno, è importante intervenire con i prodotti specifici elencati nel bollettino fitosanitario n.11 e nell'indice dei prodotti fitosanitari per la viticoltura 2017. Rendiamo attenti che un'utilizzazione dello zolfo bagnabile al 2% su viti con foglie già visibili, come è il caso per diversi vigneti del Cantone, può provocare delle bruciature.

ROSSORE PARASSITARIO

Il rossore parassitario, malattia fungina, è presente nel Canton Ticino unicamente nei vigneti di Giornico e di Ludiano, anche se in questi ultimi anni in maniera piuttosto limitata, per cui una lotta specifica contro questa malattia non ci sembra giustificata.

TRIPIDI: CONTROLLO DELLA PRESENZA

In alcuni vigneti lo scorso anno si sono verificati degli attacchi dovute a tripidi, i quali, in primavera si portano sulla vegetazione ancora tenera, succhiandone la linfa e producendo prima delle piccole aree decolorate che poi disseccano e imbruniscono, in corrispondenza delle punture dell'insetto.

I germogli fortemente colpiti da questi insetti dell'ordine dei tisanotteri possono presentare dei ritardi di crescita, deformazioni (germogli a zig-zag, foglie accartocciate a cucchiaino).

In modo particolare nei vigneti dove i tripidi erano presenti gli scorsi anni, è importante effettuare dei controlli prelevando 10 x 10 foglie per vigneto, in ragione di una foglia per ceppo. Prelevare la seconda foglia di un germoglio vicino al legno vecchio ed eventualmente intervenire, dopo aver consultato il nostro Servizio, con un trattamento adeguato, solamente se più del 60% delle foglie sono occupate da questi insetti.

TIGNOLE DELL'UVA: CONTROLLO DEL 1° VOLO

Le prime tignole (*Eupoecilia ambiguella*) e tignolette (*Lobesia botrana*) del primo volo sono state catturate a fine marzo-inizio aprile nelle trappole a feromoni distribuite in diverse zone del Cantone. Per il momento le catture sono ancora piuttosto basse.

FRUTTICOLTURA

TRATTAMENTI IN CALENDARIO

Dato che la maggior parte dei fruttiferi sono ancora tra la fioritura e l'allegagione, questa settimana ci limitiamo a un breve promemoria in attesa del prossimo bollettino che sarà più completo

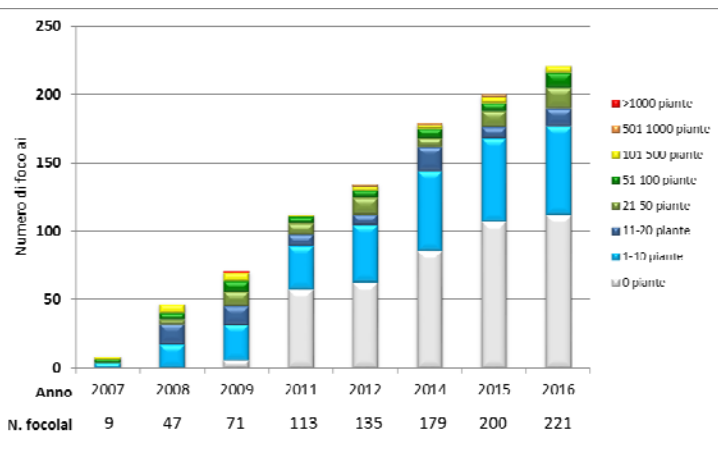
Fungicidi: assicurare una copertura specifica in prossimità delle prossime piogge, in particolare la ticchiolatura nella frutta a granelli è ancora in fase infettiva. Focolai di oidio in diverse regioni, dovuti al perdurare del tempo secco.

Insetticidi: non intervenire finché le piante sono in fiore. Controllare la presenza di afidi, in particolare il galle rosse (*Dysaphis devecta*) ed il cenerino (*Dysaphis plantaginea*) sulla frutta a granelli e quello nero (*Myzus cerasi*) sul ciliegio.

NEOFITE INVASIVE

PANACE DI MANTEGAZZI

La panace di Mantegazzi (*Heracleum mantegazzianum*) è una pianta esotica invasiva, che oltre a provocare danni alla biodiversità, è molto pericolosa per la salute dell'uomo. Essa contiene infatti delle sostanze fototossiche che possono causare gravi ustioni cutanee e lasciare cicatrici permanenti.



Ogni anno il Servizio fitosanitario effettua il monitoraggio e il coordinamento della lotta di questa infestante. Attualmente in Ticino sono conosciuti 221 focolai, 21 in più rispetto al 2015, e grazie alla lotta costante che è stata intrapresa con Comuni e proprietari, il numero di focolai dove la pianta non cresce più è in continuo aumento. Ringraziamo la popolazione per le continue segnalazioni. In maggio ricomincerà il monitoraggio della panace di Mantegazzi e vi invitiamo a segnalarci eventuali ritrovamenti. In caso di dubbio potete inviarci delle fotografie per email.

Servizio fitosanitario